



valentina gaffi graphic designer

www.vgdesigner.net

studi

- 1995: maturità artistica con specializzazione in "comunicazione visiva" presso il V Liceo artistico di Roma.
1998: diploma di "grafica ed illustrazione pubblicitaria" all'Istituto Superiore della Comunicazione.
2002: corso professionale di "web design" all'Istituto Europeo del Design.

esperienze di lavoro

- 2009: collaborazione con la casa editrice Gaffi, per l'illustrazione di copertina di "Giardini di Ioto" di Andrea Melone;
2006/2009: art director presso La squadra per progetti editoriali e pubblicitari;
2001/2005: responsabile del reparto creativo della S. Andrea 80 advertising, specializzata in below the line, pubblicità ed allestimenti;
2000/2001: graphic designer nella Leonirossi advertising;
2000: grafica editoriale nel service di prestampa Effetto Immagine;
1999: grafica editoriale, nella società di diffusione pubblicitaria Ce.di.e.p S.r.l.;
1999: graphic designer presso la Back up comunicazione;
1998: graphic designer nel contesto di un progetto per l'azienda Telecom per conto della ECO S.r.l.;
1998: graphic designer nella tipografia Officina della carta.

obiettivi professionali

Il mio background artistico mi ha portato ad esplorare diversi campi della comunicazione visiva, una prerogativa che vorrei accompagnasse sempre il mio lavoro.

La mia idea di comunicazione parte dal presupposto che ogni elemento visivo possiede un suo messaggio, un suo contesto; per questo inizio sempre un progetto da una ricerca approfondita dell'idea da rappresentare e del tessuto cui essa appartiene.

Devo comprendere esattamente qual'è il messaggio da trasmettere, l'immagine che il cliente vuole dare di sé o del proprio prodotto, per poi passare alla sintesi di questi elementi, che costituiscono l'anima del progetto, sino ad individuare il risultato più efficace.

Ho chiare in mente quali sono le mie aspirazioni, tra queste, continuare a comunicare e creare così come so fare, seguendo il mio stile ed il mio istinto, conoscere persone stimolanti e al tempo stesso curiose come me, ma soprattutto continuare a sperimentare ed imparare.